

SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS), loc. San Antonio in Bosco, villa di Storia, insediamento abitativo.

Il sito è conosciuto a partire da rinvenimenti occasionali avvenuti nel 1892 in occasione di lavori agricoli.

Puschi riporta la notizia del rinvenimento di un pavimento in *opus spicatum*, di un vano con le pareti completamente rivestite di lamine di piombo, di un capitello tuscanico, di pietre lavorate, di numerose tessere musive bianche e nere; inoltre, furono ritrovati frammenti di anfore e di laterizi, tubuli, monete, una tegola con bollo *Quinti Clodi Ambrosi* ed una catena di ferro (Puschi 1892, p. 263).

Nel 1988 furono portate casualmente in luce delle strutture murarie con un accesso ad un vano pavimentato in cementizio a base fittile.

Durante le ricognizioni di Flego e Zupancic si segnala il rinvenimento di frammenti ceramici, pezzi di *suspensurae*, laterizi, frammenti di pietra lavorata, frammenti di macine e tessere musive bianche e nere (Flego, Zupancic 1991, p. 44).

La verifica sul terreno nel corso del Progetto Interreg "*I siti costieri dell'alto Adriatico*" ha consentito di evidenziare l'affioramento di materiali su due vaste, disposte su altrettante terrazze: frammenti fittili, ceramici, vitrei e tessere musive.

Attualmente l'area degli affioramenti di materiali è interessata da coltivazioni.

I resti in questione sono verosimilmente da attribuire ad un complesso residenziale su terrazze, caratterizzato da una *pars urbana* dotata di vani riscaldati ed una *pars rustica*, cui dovrebbe appartenere l'ambiente pavimentato in cementizio a base fittile.

Fonte:

www.ipac.regione.fvg.it